



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE IV - EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-COORDINAMENTO ASSETTO TERRITORIO PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI

REGISTRO GENERALE N. 615 del 10/06/2024

Determina del Responsabile N. 39 del 10/06/2024

PROPOSTA N. 705 del 10/06/2024

OGGETTO: Comune di Colli del Tronto.

Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (art. 12 D.Lgs. n. 152/06), in forma semplificata (DGR n. 1647/2019), della variante al Piano Urbanistico di Dettaglio denominato "PN 1 S. Cristina".

IL TITOLARE DI INCARICO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE DELEGATO DAL DIRIGENTE DEL SETTORE IV PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Visto il D.Lgs. 128/2010 di modifica ed integrazione del D.Lgs. 152/06;

Vista la LR n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1647 del 23.12.2019, in particolare la lettera A.3, punto 5, dell'Allegato A alle stesse;

Vista la LR n. 19 del 30.11.2023 "Norme della Pianificazione per il governo del Territorio", in particolare l'art. 5 "Sviluppo sostenibile e valutazione ambientale" nella parte in cui individua l'Autorità Competente per la VAS;

Vista la nota del Comune di Colli del Tronto prot. n. 2389 del 21.03.2024 a firma del Sindaco, con la quale è stato comunicato alla scrivente Amministrazione di non possedere i requisiti previsti dall'art. 5 comma 5, della sopracitata LR n. 19 del 30.11.2023;

Ritenuto pertanto che il ruolo di Autorità Competente debba essere assunto da questa Amministrazione;

Vista la richiesta avanzata dal Comune di Colli del Tronto con nota prot. n. 2645 del 02.04.2024 di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in forma semplificata ai sensi delle linee guida regionali approvate con delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, relativa alla variante al Piano Urbanistico di Dettaglio denominato "PN 1 S. Cristina";

Visto il parere istruttorio espresso dal competente Settore IV Pianificazione Territoriale in data 10.06.2024, di seguito integralmente trascritto:

""""""""Con nota prot. n. 2645 del 02.04.2024, acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 02.04.2023, con prot. n. 6803, il Comune di Colli del Tronto, in qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale Autorità Competente, la richiesta di parere di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in forma semplificata ai sensi delle linee guida regionali approvate con delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, relativa alla variante al Piano Urbanistico di Dettaglio denominato "PN 1 S. Cristina", allegando la relativa documentazione costituita da:

- modulo per la richiesta di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;
- modulo di cui alla Parte II “Rapporto Preliminare di screening semplificato”, Capitolo 1 “Requisiti di qualità del Rapporto Preliminare di screening”, dell’Allegato 1 al Decreto del Dirigente della PF regionale valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 13 del 17.01.2020;
- scheda di sintesi;
- modulo richiesta nulla osta vincolo idrogeologico di cui al RD n. 3267/1923;
- rapporto ambientale preliminare;
- relazione tecnica illustrativa;
- Tav. 1 Piano quotato, sezioni piano quotato, stralcio PRG vigente, stralcio catastale;
- Tav. 2 Piano di urbanizzazione, planivolumetrico, Piano Urbanistico di Dettaglio;
- Tav. 3 Opere di prima urbanizzazione, particolari opere di urbanizzazione
- documentazione fotografica.

Con nota prot. n. 94488 del 07.05.2024, lo Scrivente Settore ha trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), ai fini dell’espressione del parere di competenza, la documentazione inviata dal Comune di Colli del Tronto con la sopraccitata nota prot. n. n. 2645 del 02.04.2024.

Ai sensi di quanto previsto dall’art. 12, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e al paragrafo A.4) dell’allegato A alla delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare per le verifiche richieste ai sensi dell’Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., i seguenti soggetti:

- AST Ascoli Piceno – Dipartimento di Prevenzione;
- Regione Marche Genio Civile;
- AATO n. 5 Marche sud;
- CIIP Poliservizi;
- Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno.

Si riportano di seguito i contributi espressi dai soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell’art. 12, comma 2, del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

L’AST di Ascoli Piceno – Dipartimento di Prevenzione, con nota assunta al protocollo di questa Amministrazione al n. 10688 del 22.05.2024, fermo restando l’obbligo di rispettare tutte le disposizioni igienico sanitarie e di sicurezza contenute nel Regolamento Locali di Igiene, nelle norme e nelle leggi vigenti anche per quanto non esplicitato di seguito in particolare relativamente alla compatibilità rispetto alle norme su industrie insalubri, zonizzazioni, perimetrazioni e fasce di rispetto, ha ritenuto di escludere, per quanto di competenza, la pratica di cui in oggetto dal procedimento di valutazione ambientale strategica.

La CIIP Vettore, con nota prot. n. 7535 del 14.05.2024, ha comunicato quanto segue:

- *Nell’area dell’intervento previsto, analizzando l’ubicazione planimetria delle opere di progetto, non si riscontrano interferenze con sottoservizi gestiti dalla CIIP Spa. Si chiede comunque di porre la massima attenzione nelle fasi di scavo, di perforazione e di realizzazione delle opere qualora fossero presenti eventuali condotte secondarie di piccolo diametro ad oggi non rilevate da questa Azienda;*
- *Le eventuali spese d’intervento e/o modifica delle opere per presenza di sottoservizi CIIP saranno a totale carico della Committenza e i lavori di risoluzione delle interferenze con le prescrizioni sopra individuate dovranno essere concordate gli scarichi delle acque reflue (domestiche e assimilati e/o industriali) dovranno essere concordate e debitamente autorizzate da questo Gestore;*
- *La rete di raccolta delle acque bianche non è gestita da questa Azienda in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall’ATO 5 – Marche Sud. Nel progetto la stessa rete, se prevista, dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e recapitate nel reticolo fognario acque bianche se esistente, o in alternativa, al compluvio naturale più vicino che confluisca direttamente in un corpo idrico superficiale. Si ricorda che la disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall’art. 42 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione*

Marche approvato con DAALR n. 145 del 26.01.2010 (pubblicato sul Supplemento N. 1 al B.U.R. marche n. 20 del 26.02.2010) in vigore dal 27.02.2010 e s.m.i..

L'Aato Marche n. 5 Marche Sud, con nota prot. n. 1071 del 15.05.2024, richiamato il sopra riportato parere della CIIP, ha espresso parere favorevole all'esclusione della VAS con le prescrizioni indicate dal Gestore.

Il Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della scrivente Amministrazione, con nota acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 05.06.2024 con prot. n. 11801, ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla valutazione ambientale strategica del Piano Urbanistico di Dettaglio di che trattasi, con seguente prescrizione:

E' vietato il recapito in pubblica fognatura delle acque meteoriche di dilavamento dell'afea in oggetto, ai sensi dell'art. 41, commi 5 e 6, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR n. 145/20210).

Il Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio - P.F. Tutela del Territorio (Genio Civile), non ha espresso alcun parere in merito alla pratica di cui in oggetto.

CONTENUTI DEL PIANO

Con il Piano Urbanistico di Dettaglio (PUD) vengono previste delle modifiche alla distribuzione delle aree pubbliche e di quelle private rispetto a quelle contenute nel PUD di cui al vigente PRG; il PUD di che trattasi risulterebbe pertanto in variante al PRG.

Si rileva inoltre che viene introdotta un'ulteriore modifica rispetto al vigente PRG in quanto è esclusa dal perimetro del PUD una porzione di area corrispondente alla fascia di rispetto della SP n. 18 "Castorano".

Con riferimento ai parametri urbanistico-edilizi riportati nella tabella di cui all'art. 68 delle NTA del PRG vengono ridotte, per effetto dell'esclusione di cui sopra, la superficie territoriale, la superficie fondiaria e la superficie per strade e verde privato, rimanendo invariati il verde pubblico (mq 1.600,00), i parcheggi pubblici (n. 4 posti auto) da cedere e la volumetria massima realizzabile pari a mc 1.867,00.

CONTENUTI DEL MODULO di cui alla Parte II "Rapporto Preliminare di screening semplificato", Capitolo 1 "Requisiti di qualità del Rapporto Preliminare di screening", dell'Allegato 1 al Decreto del Dirigente della PF regionale valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 13 del 17.01.2020.

Nel modulo predisposto dall'Autorità Procedente risulta che la variante:

- non determina incremento del carico urbanistico;
- non contempla trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse;
- non contiene opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o Valutazione d'Incidenza.

Viene inoltre attestato che l'intervento:

- ricade in area distinta nel PRG vigente in zona "B" di completamento (art. 68 delle NTA del PRG);
- è conforme al vigente PRG; **a tal proposito si rileva che il Piano Urbanistico di Dettaglio prevede una diversa distribuzione delle aree pubbliche e di quelle private rispetto al PUD di cui al vigente PRG, per cui lo stesso risulta in variante al PRG stesso; si rileva inoltre che viene introdotta un'ulteriore modifica rispetto al vigente PRG in quanto è esclusa dal perimetro del PUD una porzione di area corrispondente alla fascia di rispetto della SP n. 18 "Castorano";**
- il piano non ricade all'interno del perimetro di Parchi o Riserve Naturali;
- il piano non ha effetti significativi nei territori contermini;
- il piano non risulta interessata dalla presenza di ambiti di tutela del PPAR o del vigente PRG adeguato al PPAR;
- il piano non è soggetta alle disposizioni del PTCP;
- il piano non comprende zone vincolate dal Decreto Legislativo n.42/2004 e ss.mm.ii;
- il piano non interferisce con zone in dissesto e/o esondabili vincolate dal PAI;

- il piano non comprende ambiti di tutela di cui al D.Lgs n. 152/06 relativamente all'attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- il piano ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al RDL n. 3267/23;
- il piano non ricade in area floristica protetta ai sensi della LR n. 52/74;
- sull'area sono presenti elementi vegetazionali appartenenti a specie ad alto fusto e/o formazioni vegetali monumentali e/o siepi – ulivi di alto fusto ai sensi dell'art. 2, comma 1, della LR n. 6/2005;
- il piano comporta modifiche alla viabilità esistente; strada comunale "Vallicella": è previsto l'imbocco della strada di accesso al Piano Urbanistico di Dettaglio PN1.

CONTENUTI E SCOPO DEL RAPPORTO PRELIMINARE SEMPLIFICATO

Il Rapporto Preliminare semplificato in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening; la fase di screening verifica se le azioni previste dalla variante avranno verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio della procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se la variante possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente;
- consente di determinare se è necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Le informazioni ed i dati contenuti nel rapporto preliminare possono ritenersi sostanzialmente sufficienti a verificare gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante; tali contenuti rispettano quelli minimi indicati nel Capitolo 1, Parte II, dell'Allegato 1 al Decreto del Dirigente della PF regionale valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 13 del 17.01.2020 e con riferimento a quelli di cui al primo punto dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., in relazione ai quali viene evidenziato che il Piano non costituisce quadro di riferimento per progetti o altre attività in quanto lo stesso costituisce attuazione del vigente PRG, non incide in termini di superfici, volumi, standard e pertanto gli effetti dello stesso sono ininfluenti rispetto ad altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati, non incide sulla promozione dello sviluppo sostenibile poiché le scelte di Piano sono permeate dall'attenzione ad una politica insediativa sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale, non comporta specifici problemi ambientali, il Piano non contiene previsioni che danno attuazione diretta alla normativa comunitaria in materia ambientale.

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

Sono stati presi in considerazione i piani e programmi di seguito riportati rispetto ai quali non vengono rilevate particolari criticità ambientali:

- Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR);
- Rete Natura 2000;
- Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI);
- Piano d'Inquadramento Territoriale (PIT);
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA);
- Piano d'Ambito dell'AATO n. 5 Marche Sud;
- Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (PTCP);
- PRG del Comune di Colli del Tronto.

AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE

Sono individuati gli aspetti ambientale (biodiversità, acqua, suolo e sottosuolo, paesaggio, aria, cambiamenti climatici, salute umana, popolazione, beni culturali), i settori di governo (rifiuti, energia, urbanistica) ed i temi ambientali (suolo ed acqua) con i quali la variante interagisce crendo eventuali impatti.

Non vengono in generale rilevate particolari emergenze o criticità ambientali o territoriali pertinenti al Piano e l'ambito di influenza territoriale è una limitata porzione del territorio.

VERIFICA DI PERTINENZA

E' stata effettuata la verifica di pertinenza di cui all'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/2006; per quanto riguarda l'esame delle caratteristiche di cui al primo punto del citato Allegato

l si rimanda a quanto espresso nel presente parere istruttorio al capitolo contenuti e scopo del rapporto preliminare semplificato.

Con riferimento al secondo punto si rileva che la probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti è considerata bassa, contenuta e non reversibile, gli effetti non vengono ritenuti a carattere cumulativo, non sono ritenuti presenti effetti di natura transfrontaliera e presenti rischi per la salute umana o per l'ambiente, viene evidenziato che l'effetto riguarda un'area molto limitata e che l'entità e l'estensione nello spazio degli effetti ha significatività bassa in quanto relativa ad una piccola porzione del territorio comunale, il valore e la vulnerabilità dell'area sono ritenuti a significatività bassa mentre sono giudicati come assenti gli effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

INDIVIDUAZIONE PRELIMINARE DEI POSSIBILI IMPATTI – SIGNIFICATIVITA' DEGLI EFFETTI

Delle unità ambientali sensibili di cui verificare la presenza sulle aree interessate dalla variante e alla luce della natura delle azioni della variante stessa, vengono esaminate una serie di unità naturalistiche ed ecosistemiche pregiate, vulnerabili o comunque potenzialmente critiche dalle quali risulta che potrebbe interagisce con le previsioni della variante la presenza di vegetazione arborea o arbustiva per la presenza di n. 13 piante di ulivo per le quali però non è previsto l'abbattimento.

Sono poi esaminate le unità ambientali idrogeomorfologiche pregiate, vulnerabili o comunque potenzialmente critiche e le unità ambientali antropiche pregiate, vulnerabili o comunque potenzialmente critiche rispetto alle quali viene rilevate un'interferenza con i corpi idrici sottoposti a uso intensivo della risorsa.

Risultano assenti potenziali effetti su paesaggi tutelati a livello internazionale o comunitario.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta, visti i pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e considerate le caratteristiche della variante in argomento, si ritiene che non emergano particolari criticità in merito alla stessa tali da richiederne l'assoggettabilità alle procedure di valutazione ambientale strategica.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone di escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/006 e ss.mm.ii., la variante al Piano Urbanistico di Dettaglio denominato "PN 1 S. Cristina", con le seguenti prescrizioni:

1. la variante dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) nell'ambito del procedimento di che trattasi, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni nello stesso contenuti;
2. qualora in sede di adozione e/o approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente) evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali osservazioni/rilievi di carattere urbanistico al successivo procedimento di cui alla LR n. 34/92 e ss.mm.ii., facendo fin d'ora presente che **il Piano Urbanistico di Dettaglio prevede una diversa distribuzione delle aree pubbliche e di quelle private rispetto al PUD di cui al vigente PRG, per cui lo stesso risulta in variante al PRG stesso e che viene introdotta un'ulteriore modifica rispetto al vigente PRG in quanto è esclusa dal perimetro del PUD una porzione di area corrispondente alla fascia di rispetto della SP n. 18 "Castorano".**""""""""

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n.241/90;

D E T E R M I N A

A) l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/006 e ss.mm.ii., della variante all'art. 65 delle NTA del vigente PRG del Comune di Colli del Tronto, con le seguenti prescrizioni:

1. la variante dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) nell'ambito del procedimento di che trattasi, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni nello stesso contenuti;
2. qualora in sede di adozione e/o approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente) evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali osservazioni/rilievi di carattere urbanistico al successivo procedimento di cui alla LR n. 34/92 e ss.mm.ii., facendo fin d'ora presente che **il Piano Urbanistico di Dettaglio prevede una diversa distribuzione delle aree pubbliche e di quelle private rispetto al PUD di cui al vigente PRG, per cui lo stesso risulta in variante al PRG stesso e che viene introdotta un'ulteriore modifica rispetto al vigente PRG in quanto è esclusa dal perimetro del PUD una porzione di area corrispondente alla fascia di rispetto della SP n. 18 "Castorano".**

- B) gli atti deliberativi comunali di adozione e approvazione dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
- C) di trasmettere la presente determinazione al Comune di Colli del Tronto quale Autorità Procedente ed ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA); valuti il Comune l'opportunità di pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web;
- D) di procedere alla pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio e sul sito web di questa Amministrazione ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- E) di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- F) di dare atto che l'adozione del presente decreto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Ente;
- G) di rappresentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorno con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Settore IV Pianificazione Territoriale
Il Titolare di incarico di Elevata Qualificazione delegato dal Dirigente
(Arch. Francesco Barra)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente / La Elevata Qualificazione dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.